

Ebola, la variante Bundibugyo fa paura. I analisti di Giovanni Dall'Oglio dalla prima linea in Africaaaa

L'epidemia di Ebola torna a far paura in Africa centrale. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha ufficializzato lo stato di emergenza sanitaria di rilevanza internazionale, per un focolaio di Ebola.

La Variante Bundibugyo

Si tratta del virus Bundibugyo (BDBV, Orthoebolavirus bundibugyoense), una variante meno nota tra le quattro specie di Ebola, riconosciute come patogeni per l'uomo.

STRUMENTI POLITICI

Dichiarata il 15 maggio 2026, l'epidemia è collegata al focolaio in corso nella RDC.

EBOLA IN UGANDA: LA SITUAZIONE È SOTTO CONTROLLO, MA RESTA IL RISCHIO.

Aggiornamento sull'epidemia di Bundibugyo Ebola Virus Disease (BUVD)
DATI AGGIORNATI AL 27 MAGGIO 2026



Uganda.
eccessi
attore
tati membri

e nella vicina

LA SITUAZIONE IN CIFRE



8

CASI CONFERMATI

Nessun nuovo caso nelle ultime 24h



2

DECESSI TOTALI

Tasso di letalità (CFR): 25%



3

OPERATORI SANITARI INFETTATI

Il virus ha raggiunto le strutture sanitarie



515

CONTATTI IDENTIFICATI

Cumulativi



36%

FOLLOW-UP DEI CONTATTI

Solo 9,5% nei contesti domestici/scolastici

FOCUS: CONTACT TRACING



IL PUNTO PIÙ CRITICO

Un follow-up insufficiente aumenta il rischio di trasmissione nella comunità.



Quarantena ufficiale

100%



Co-pazienti ICU

100%



Co-pazienti Kibuli

93%



Quarantena domestica/scolastica

9,5%

SORVEGLIANZA E CONTROLLO



5.979

VIAGGIATORI SCREENATI AI PUNTI DI INGRESSO



56

PERSONE TESTATE NELLE ULTIME 24h



147

DECESSI MONITORATI NELLE ULTIME 24h



Task force attivate in 31 distretti ad alto rischio



L'UPDF (esercito) supporta i controlli di frontiera e il rispetto delle procedure



10 distretti inviano campioni ai laboratori

TRASMISSIONE E RISCHI



Cluster familiari identificati: 11 sospetti evacuati al Mulago ETU, 5 sono familiari del caso C006, incluso un neonato di 11 giorni.



Infezioni tra operatori sanitari e bassa tracciabilità domestica aumentano il rischio di diffusione.



Collegamento diretto con il focolaio in RDC: rischio di espansione regionale.

LA RISPOSTA IN CAMPO



WASH e gestione rifiuti rafforzate in 48 strutture sanitarie.



Campagne radio e SMS a oltre 50.000 operatori comunitari.



Coinvolgimento di leader religiosi, comunitari e rifugiati congolesi.



Allestimento e gestione ETU, formazione IPC, fornitura DPI.



Evacuazioni e isolamento rapidi dei contatti e dei sospetti.



Collaborazione con CDC, IMST Africa e partner internazionali.

